

IL TENORE SALDARI HA AGGIUNTO "AIDA" AL SUO GIA' VASTO REPERTORIO

SPENDIDO SUCCESSO DEL TENORE ASCOLANO AL COMUNALE DI GENOVA NELLA PRIMA ITALIANA DEL "VIAGGIO DEL SIG. BROUCEK SULLA LUNA" DI JANACEK E DELL' "AIDA" IN CINA

di Carlo Melloni

L'eco dei successi che il tenore Luciano Saldari va mettendo con una continuità che nemmeno i nomi più celebrati e pubblicizzati della lirica possono vantare, ci giungono quasi sempre dalla lettura delle cronache giornalistiche, ma non raramente dalla voce dello stesso Saldari, quando dalla non vicina Genova (città in cui da qualche anno ha preso dimora) ci raggiunge telefonicamente per raggugliarci sulle sue ultime "performances". E così, per far piacere, ma non per sorprendere, i molti estimatori che il bravissimo Luciano ha anche nella sua città natale, siamo lieti di dare una primizia, che è certamente più... eclatante di quella di qualche anno fa, quando ci dette la notizia che avrebbe esordito in "Trovatore", un ruolo che qualcuno non riteneva alla sua portata. Ma i fatti hanno poi smentito costoro, perché le repliche di quest'opera, per Saldari, si

son succedute l'una dietro l'altra. Ebbene stavamo dicendo che nel gennaio di quest'anno, Luciano Saldari ha esordito magnificamente nelle vesti di Radames in "Aida" a Taipei, capitale della Cina nazionalista, in occasione della inaugurazione del nuovo teatro di quella città. Il nostro concittadino ha destato tanto entusiasmo, da meritare la riconferma nello stesso teatro, il prossimo anno, in "Tosca".

E poi vorremmo ricordare che Saldari, nella primavera dello scorso anno è stato a lungo impegnato nella preparazione di un'opera che veniva rappresentata per la prima volta in Italia, in lingua italiana: un'opera non di repertorio, che ha richiesto al nostro tenore una preparazione lunga e meticolosa, distogliendolo, per qualche tempo, dalla sua normale attività nei teatri e nelle sale da concerto.



Luciano Saldari nelle vesti di Radames in "Aida", opera nella quale ha debuttato con successo al Teatro Nazionale di Taipei (Cina nazionalista).



Il tenore Saldari con il Maestro Chen Chu Sen, Direttore artistico e Direttore stabile della Taipei Symphony Orchestra, che ha diretto "Aida".

L'opera in questione è "Viaggio del signor Broucek sulla luna", composta nel 1920 da Leos Janacek, autore ceco noto in Italia per altre composizioni. Abbiamo sot-

to gli occhi le recensioni della prestazione di Saldari nelle vesti di questo personaggio, che per la sua caratterizzazione scenica richiede all'interprete non comuni doti recitative. Facciamo una breve rassegna stampa sugli esiti di questo spettacolo andato in scena al Comunale di Genova.

Scrive "Il Secolo XIX": "... Luciano Saldari ha disegnato un Broucek avvertitissimo, mettendo al servizio di un fraseggiare tutto fratturazioni e niente espansioni, una consapevolezza stilistica eccezionale e una tornitura di esposizione mai sedotta dall'esibizionismo". E l'"Unità": "Nella piacevole compagnia di canto, le nostre simpatie sono andate al protagonista Luciano Saldari...".

"La Repubblica": "... buona la compagnia di canto... accanto al delizioso Broucek di Luciano Saldari...".

E si potrebbe continuare con i giudizi, tutti intonati allo stesso metro positivo, della "Stampa", de "Il giornale", de "Il lavoro": giudizi dovuti a firme conosciute. Basta, per tutte, quella di Massimo Mila. Aggiungiamo che la direzione e concertazione orchestrale e corale erano di Gianluigi Gelmetti e la regia di Ugo Gregoretti.

Vogliamo ricordare ancora, alcune delle "tappe" più importanti di Saldari degli ultimi due anni, soprattutto all'estero: il "Macbeth" a Vienna, il "Trovatore" a Taiwan, la "Norma" a Montreal, la "Bohème" a Seul, la "Messa di requiem" di Donizetti a Zurigo, il "Trovatore" a Istanbul (dove tornerà nel 1990), concerti al Winterthur di Zurigo con musiche di Verdi, Rossini, Donizetti.

Nel prossimo mese canterà "Rigoletto" prima in Ancona